

Il convegno

Unità d'Italia, l'Unimol fa tappa all'Ipaa di Riccia

Al centro dell'incontro il ruolo nella storia delle "donne in Molise"

RICCIA. Si è svolto ieri mattina nell'aula magna dell'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente di Riccia il seminario organizzato dall'Università degli studi del Molise dal titolo: "Donne, Molise e Unità d'Italia" facente parte degli eventi curati dall'Unimol e patrocinati dalla Regione in occasione dei festeggiamenti per il 150° compleanno della Patria: "Il Molise e l'Unità d'Italia. Seminari e mostre tra storia e orientamento".

Al loro arrivo, le autorità locali, scolastiche e accademiche hanno trovato il coro delle scuole medie che le hanno accolte con le loro stupende voci bianche intonando l'inno di Mameli e il "Va' pensiero" tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi.

"Questa - ha spiegato la presidente dell'omnicomprensivo di Riccia e dell'istituto professionale che ha ospitato l'evento - è solo una delegazione del coro delle scuole medie rappresentato unicamente al femminile per l'occasione dato che la giornata di oggi è dedicata intermanente alle donne".

Calorosa anche l'accoglienza degli alunni dell'Ipaa, del personale, dei docenti e della vicepresidente, Pina Fanelli. Sono seguiti i saluti con l'in-

troduzione della dirigente Pelle che, in apertura del seminario, ha voluto citare il motto latino: "Dietro ogni uomo c'è sempre una grande donna". Con commozione ha poi voluto ringraziare il magnifico rettore, Giovanni Cannata, e l'in-



Gli scolari cantano l'inno di Mameli

tera Università per ciò che viene fatto per i ragazzi. "Grazie alla preside e a que-

sto straordinario coro - ha detto il rettore Cannata - per l'inno nazionale. Questa iniziati-

va si è svolta nei centri più grandi del Molise per rafforzare il valore dell'unificazione nazionale. I nostri antenati - ancora Cannata - hanno fatto tanto per unire il Paese e il loro sacrificio deve essere mantenuto nelle azioni di ogni giorno. La scuola assume un ruolo fondamentale. Non sciutate questi anni - ha detto agli studenti -, viveteli con gioia, ma anche come investimento per il vostro futuro. La vostra

stagione di vita è la più bella. Queste iniziative sono nate per richiamare l'attenzione della Regione Molise sull'unificazione e sono stati affrontati diversi temi. Ad esempio, a Larino è stato trattato lo sviluppo in basso Molise durante l'unificazione, ad Agnone le varie fasi dell'emigrazione, a Bojano il tema dell'ambiente. Il tutto nelle scuole perché è da qui che parte la costruzione del cittadino.

"Avete due modi per vivere il vostro tempo - ha infine concluso il magnifico -, scialacquandolo o investendolo per il vostro futuro. Senza essere seccioni perché non serve nemmeno quello. Ognuno deve vivere bene il proprio tempo"!

Sono poi seguiti i saluti del vicesindaco di Riccia Francesco Colucci che, a nome dell'intera amministrazione, ha evidenziato l'importanza dell'Unificazione dell'Italia. E, ancora, gli interventi della professoressa Elisa Chavarría, docente dell'Università degli studi del Molise che si è soffermata sul tema "Unità d'Italia"; la professoressa Elena Papagna, docente dell'università degli studi di Bari, ha snocciolato la condizione giuridico-sociale delle donne tra '700 e '800.

La preside Pelle è intervenuta con un racconto legato alla propria famiglia.

Infine, gli interventi della giornalista Rita Frattolillo che ha affrontato il tema: "Le donne molisane prima e dopo l'Unità d'Italia", del prof Rosario Pazzagli, docente dell'Università degli studi del Molise che si è soffermato su "Donne, lavoro e politica nel Molise post-unitario" e, in conclusione, la professoressa Rosa Fanelli, docente dell'Università degli studi del Molise ha illustrato il tema "Donne e agricoltura: la situazione in Molise".